

## **Inerzia dell'Ufficio Tributi del Comune di Scanno nel recupero dei tributi evasi I nodi vengono al pettine**

di Roberto Nannarone

Ho letto con attenzione la deliberazione n. 13 del 25 agosto 2021 con la quale la dott.ssa Franca Santoro, Organo Straordinario di liquidazione per la procedura del dissesto finanziario del Comune di Scanno, ha deciso *“di richiedere preventivo all'Adreani Tributi SPA con sede in Cluentina 33/d 62100 Macerata (MC) al fine di individuare lo stesso quale concessionario dei tributi ICI, IMU, TASI, TARI TOSAP comunali affinché detto accetti e recuperi l'evasione/elusione relativa alle annualità non prescritti alla data odierna”*.

Un atto deliberativo che potrebbe sembrare di ordinaria amministrazione e privo di significative considerazioni e conseguenze, se non si ponesse adeguata attenzione alle motivazioni, ben indicate in alcune frasi rilevanti, che hanno spinto il Commissario Liquidatore a fare tale scelta.

*“Ritenuto, pertanto, - scrive l'O.S.L. - di dover procedere richiedendo il preventivo alla Società sopra indicata per le attività richieste e ciò in considerazione che con nota prot. n. 5132 in data 14/08/2021 questo Organo di Liquidazione ha invitato il comune a procedere a tale attività e che, nel termine assegnato (21 agosto 2021) l'Ente ha dimostrato totale inerzia”*.

Nel *“prendere atto dell'inerzia dell'Amministrazione comunale di Scanno accertata nella materia, nonostante solleciti verbali e scritti effettuati da questa OLS in materia di recupero dell'elusione/evasione tributaria”*, la dott.ssa Santoro ha deciso di attivare il potere sostitutivo per procedere direttamente al recupero dei tributi e canoni evasi e/o elusi, riferiti, comunque, alle quattro annualità ancora non prescritte, che vanno dal 2016 (in scadenza il 31 dicembre 2021) al 2019.

### ***Alcune considerazioni.***

Perché un'altra Società per avviare le procedure di recupero dei tributi comunali (IMU-TASI-TARI ecc.) non riscossi, con conseguente aggravio di costi per il Comune?

Con propria determina n. 2 del 6 febbraio 2021, il Vice Sindaco, Responsabile dell'Area Finanziaria e dell'Ufficio Tributi del Comune, Giuseppe Marone, ha affidato *“il servizio di supporto amministrativo all'Ufficio Tributi per un periodo di 12 mesi”* alla So.ge.t. S.p.A. con sede in Pescara, per un importo complessivo di euro 38.918,00.

Una delle attività a carico della So.ge.t. S.p.A., previste all'art. 1 del capitolato d'oneri dell'appalto, è proprio quella *“di supporto al recupero evasione”* che dovrebbe essere gestita direttamente dall'Ufficio Tributi del Comune, nella persona dello stesso Responsabile dell'Ufficio.

All'art. 3 è specificato, inoltre, che *“Il servizio .... dovrà essere assicurato mediante l'utilizzo del software della C. & C. Sistemi già in uso presso l'Ufficio Tributi”*, impegnandosi la So.ge.t. S.p.A. *“a trasferire tutti i dati contenuti nel software della C.&C. Sistemi al software Halley, anch'esso già nella disponibilità dell'Ente”*.

Per i tributi più rilevanti, quali l'IMU, TASI e TARI, è previsto il “*caricamento nella banca dati dell'Ente, con periodicità almeno settimanale e comunque concordata con l'Ente, dei flussi informativi e contabili, provenienti dall'Agenzia delle Entrate, dei versamenti eseguiti con modello unificato di pagamento*” e la gestione degli avvisi di accertamento successivamente all'emissione (ristampa atti, caricamento e verifica autotutele, riscontro istanze, riconciliazione pagamenti, ecc.).

Ed allora: se è previsto che la So.ge.t. S.p.A., concessionaria del servizio, debba fare tutto questo, con un compenso annuo di ben 38.918,00 euro, perché il Responsabile dell'Ufficio Tributi non ha assicurato al Commissario Straordinario la collaborazione per l'espletamento diretto dell'attività di accertamento, dimostrando invece una “inerzia totale” tanto da costringere l'Organo Straordinario di Liquidazione a chiamare un'altra Società per svolgere lo stesso servizio che, comunque, il Comune ha già affidato alla So.ge.t. S.p.A.?

Non conosciamo ancora la percentuale sugli incassi che la Società individuata dal Commissario Straordinario richiederà, ma è certo che l'aggio richiesto costituirà un ulteriore costo per il Comune, che va ad aggiungersi ai 38.918,00 euro che il Comune deve pagare alla So.ge.t. S.p.A.

### ***Quali possono essere i motivi della conclamata “totale inerzia” del Comune di Scanno?***

Nel capitolato d'appalto per regolare le attività della So.ge.t. S.p.A. è chiarito che all'inizio dell'anno era ancora utilizzato il software della C. & C. Sistemi in uso presso l'Ufficio Tributi, con il quale era stata gestita fino al maggio 2018, in modo efficiente e trasparente, la banca dati dell'Ufficio Tributi del Comune.

Dall'insediamento della precedente Amministrazione, avvenuto nel giugno 2013, mi sono adoperato, come consigliere comunale incaricato al bilancio ed all'Ufficio Tributi, non soltanto per evitare il dissesto finanziario che in occasione dell'adunanza del 18 dicembre 2013 la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti avrebbe potuto (e dovuto, alla luce di quanto accaduto nel 2019!) dichiarare, ma anche per “ricostruire” un Ufficio Tributi efficiente e “trasparente” nell'interesse di tutti i cittadini, gestito direttamente dal Comune di Scanno e non da Società esterne, come in precedenza avvenuto a seguito dell'appalto conferito all'inizio del 2013 alla So.ge.t. S.p.A., su indicazioni dell'allora Commissario Prefettizio.

Il software della C. & C. Sistemi, che ha consentito la gestione della banca dati del Comune, è talmente semplice da utilizzare che basterebbero poche operazioni per emettere gli avvisi di accertamento per il recupero dell'evasione e creare i ruoli da notificare ai contribuenti morosi.

Come delegato dell'allora Sindaco Spacone al coordinamento dell'Ufficio Tributi, ho curato direttamente (e gratuitamente!), il *caricamento nella banca dati del Comune dei versamenti eseguiti con modello unificato di pagamento, con la periodicità prevista dei flussi informativi e contabili, provenienti dall'Agenzia delle Entrate*” a tutto il mese di maggio 2018.

Al termine del nostro mandato amministrativo avevamo lasciato un Ufficio Tributi aggiornato e pronto per la riscossione, anche contestuale di tutte le annualità non ancora prescritte, dal 2013 al 2017, dei tributi IMU-TASI-TARI evasi.

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale del mio mandato amministrativo, il 4 giugno 2018, in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017

avvenuto con la deliberazione n. 20 del 4 giugno 2018, avevo fornito i dati relativi all'evasione IMU degli ultimi cinque anni ed avevo evidenziato **che l'imposta non versata spontaneamente negli anni 2013-2017 era superiore agli 840 mila euro.**

Avevo, inoltre, quantificato in **500 mila euro gli importi ancora da riscuotere per la TARI riferita al periodo 2010 – 2015, mentre per l'anno 2017**, a fronte di un importo complessivo previsto di circa **383 mila euro**, risultava ancora versato a maggio 2018 meno della metà del dovuto. A quella data dovevano ancora essere quantificati gli importi relativi all'annualità Tari 2016, a causa delle difficoltà di far conciliare gli incassi curati dalla So.ge.t. S.p.A., che aveva una sua banca dati, con la banca dati del Comune.

Avevo dichiarato, inoltre, che, se fosse stata curata in pochi mesi la riscossione di tali importi, il Comune di Scanno avrebbe potuto avere la disponibilità di una liquidità rilevante di circa un milione e quattrocentomila euro.

Ricordo che a quel Consiglio Comunale avevano assistito alcuni candidati consiglieri, attualmente componenti della maggioranza consiliare.

Più volte incalzato dai Consiglieri di Minoranza, il Vice Sindaco, Responsabile dell'Area Finanziaria nonché Responsabile dell'Ufficio Tributi, non ha mai fornito notizie puntuali sui crediti vantati dal Comune e sui tributi ancora da riscuotere a causa dell'evasione.

Con il mio intervento avevo dimostrato che con il software della C. & C. Sistemi in uso presso il Comune era molto semplice conoscere gli importi dei tributi ancora dovuti e sarebbe stato anche facile procedere alla loro riscossione! Sarebbe stato opportuno che i consiglieri e le consigliere comunali che avevano assistito al consiglio comunale del 4 giugno 2018 avessero invitato il loro Vice Sindaco a leggere la deliberazione n. 20 del 4 giugno 2018 e ad attivarsi per estrapolare dalla banca dati del Comune tutte le informazioni relative ai tributi riscossi ed ancora da riscuotere.

Ed ancora: se il Responsabile dell'Ufficio Tributi avesse utilizzato la banca dati della C. & C. Sistemi avrebbe potuto e dovuto indicare nel Piano Economico e Finanziario della **TARI 2021** tutti gli elementi essenziali aggiornati per fissare le tariffe, quali, per esempio, le superfici delle unità immobiliari dei singoli nuclei familiari e le superfici delle singole categorie delle attività economiche per stabilire le tariffe delle Unità Non Domestiche.

Nutro seri dubbi che, all'indomani dell'insediamento dell'attuale Amministrazione Comunale, sia stato correttamente gestito l'Ufficio Tributi comunale e che sia stata fatta la periodica e importante operazione, peraltro di estrema semplicità, dell'aggiornamento della banca dati del Comune con i versamenti eseguiti dai contribuenti con il modello unificato di pagamento (Modello F24), in base alla periodicità prevista dei flussi informativi e contabili, provenienti dall'Agenzia delle Entrate.

Se i miei dubbi dovessero corrispondere a verità, ci troveremmo di fronte ad una grave inadempienza amministrativa e gestionale non soltanto per l'inutilizzabilità della banca dati del Comune dalla seconda metà del 2018 ad oggi, con difficoltà anche ad emettere gli avvisi di accertamento per il recupero degli importi dei tributi IMU-TASI-TARI evasi negli anni 2018-2019 e 2020, ma anche perché il Comune avrebbe corrisposto alla Società Infoarch di Nicola Orfanelli & C. Sas, che ha gestito l'Ufficio Tributi dal 1° luglio 2019 al gennaio 2021, un compenso di euro 2.562,00 al mese, senza che fosse stata espletata l'attività più rilevante di aggiornamento della banca dati con il discarico dei versamenti F24 dall'Agenzia delle Entrate, per consentire non soltanto di conoscere esattamente le somme ancora da riscuotere, ma anche di avere contezza degli importi da iscrivere in bilancio.